



Regione Umbria - Assemblea legislativa

RIFIUTI IN UMBRIA: “PRODUZIONE IN AUMENTO E RACCOLTA DIFFERENZIATA QUASI FERMA; SIAMO AL FALLIMENTO DEL PIANO DEI RIFIUTI”- DOTTORINI (IDV) ESORTA L'ASSESSORE A RIFERIRE IN CONSIGLIO

8 Luglio 2011

In sintesi

Oliviero Dottorini, capogruppo dell'Italia dei Valori a Palazzo Cesaroni, commenta i primi dati relativi alla raccolta differenziata e alla produzione di rifiuti per l'anno 2010 in Umbria affermando che “l'inefficacia delle politiche messe in campo dalla Regione mettono in evidenza la volontà di non attuare il Piano dei rifiuti nella sua interezza, ma solo nella parte che riguarda l'incenerimento”. Dottorini ritiene opportuno che l'assessore regionale all'ambiente vada in Aula a spiegare i motivi della “pessima performance e della mancata applicazione del Piano regionale dei rifiuti”.

(Acs) Perugia, 8 luglio 2011 - “I dati sulla raccolta differenziata certificano il fallimento delle politiche di gestione dei rifiuti in Umbria. Di questo passo la nostra regione si avvia verso una situazione di emergenza difficilmente recuperabile”. Lo afferma **Oliviero Dottorini**, capogruppo dell'Italia dei Valori a Palazzo Cesaroni, commentando i primi dati relativi alla raccolta differenziata e alla produzione di rifiuti per l'anno 2010 in Umbria. Per Dottorini sarebbe ora opportuno che “l'assessore all'ambiente venisse in Aula e spiegare i motivi di questa pessima performance e della mancata applicazione del Piano regionale dei rifiuti”.

Entrando nel merito dei dati, l'esponente di Idv così prosegue: “Rispetto al 2009, la nostra Regione ha registrato un aumento di produzione di 10mila tonnellate di rifiuti, pari a circa 10 chilogrammi in più per abitante, mentre il Piano regionale aveva l'obiettivo di mantenere inalterata la quantità di rifiuti prodotti. Ma il vero fallimento è quello relativo alla raccolta differenziata: solo un modestissimo 1,5 per cento in più di rifiuti differenziati rispetto al 2009. Riteniamo questa situazione grave e preoccupante dal momento che tutti e quattro gli Ati sono ampiamente al di sotto degli obiettivi del Piano che per il 2010 prevedeva il raggiungimento del 50 per cento di differenziata”.

Dottorini parla di “dati sconcertanti che certificano l'inefficacia delle politiche messe in campo dalla Regione e mettono in evidenza la volontà di non attuare il Piano dei rifiuti nella sua interezza, ma solo nella parte che riguarda l'incenerimento. È ormai evidente infatti - spiega - che l'impegno dell'assessorato all'ambiente è rivolto quasi esclusivamente alla chiusura del ciclo e all'accelerazione sull'impianto di smaltimento ultimo. In quest'ottica - aggiunge - il blocco della raccolta differenziata potrebbe essere funzionale a un disegno che punta a portare in emergenza l'Umbria proprio per accelerare l'ampliamento delle discariche e la realizzazione del tanto invocato inceneritore”.

A fronte di piccoli e medi Comuni “particolarmente virtuosi”, Dottorini dice che le principali realtà urbane rimangono al palo: “Perugia, che nel corso del 2010 ha attivato il servizio di raccolta porta a porta, si ferma al 35,4 per cento con un incremento del 2,8 per cento rispetto al 2009; Terni addirittura peggiora la propria prestazione attestandosi al 32,2 per cento (-1.6 per cento) e Foligno non va oltre il 30,6 per cento. Ma è l'Umbria nel suo complesso - aggiunge - a segnare il passo: i comuni dell'Ati1 fanno segnare un aumento dell'1,9 per cento, quelli dell'Ati2 del 2,4 per cento e quelli dell'Ati3 del 2,3 per cento, mentre addirittura nell'Ati4 si registra un calo della raccolta differenziata dello 0,7 per cento”.

“Il 2010 doveva essere l'anno della svolta e invece certifica, in maniera brutale, la mancata attuazione al Piano dei rifiuti - commenta il Presidente della commissione Bilancio e Affari istituzionali -, e di questo passo l'obiettivo del 65 per cento di raccolta differenziata, previsto per il 2012, non verrà raggiunto neppure tra vent'anni. Per quanto ci riguarda - sottolinea Dottorini -, continuiamo a sostenere che il Piano dei rifiuti non può essere applicato a pezzi, dando impulso soltanto alla parte più arretrata della gestione integrata. E' evidente infatti - conclude - che con questi dati sarebbe assurdo pensare alla chiusura del ciclo e alla realizzazione di impianti di smaltimento ultimo dei rifiuti, mentre occorre intervenire quanto prima con politiche concrete ed efficaci, investendo su metodi di differenziazione spinta, magari

basandosi su sistemi meccanico-biologici già funzionanti in altre regioni". GC/

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/rifiuti-umbria-produzione-aumento-e-raccolta-differenziata-quasi>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/rifiuti-umbria-produzione-aumento-e-raccolta-differenziata-quasi>